

pianificazione@informa

Trasformabilità:la rete ecologica

Lo studio della rete ecologica del PAT è stato affidato alla Dott. Forestale Lisa Milan che ha collaborato anche per la parte ambientale delle norme tecniche e per l'informatizzazione del Piano. Il concetto di rete ecologica nasce da due importanti direttive comunitarie (407/79 e 43/92) e tutti gli stati membri dell'Unione Europea le hanno recepite. E' la direttiva Habitat a dare l'imput a questo concetto che prevede che tutti gli stati comunitari riconoscano e realizzino all'interno dei loro territori la cosiddetta "Rete Natura 2000" costituita da 5 elementi :1)Core Area o aree centrali ovvero zone ad elevata naturalità con alta biodiversità come ad esempio parchi naturali, riserve,siti di importanza comunitaria(SIC),zone di protezione speciale(ZPS) non presenti nel nostro territorio 2) Buffer Zone o aree di ammortizzazione, ovvero zone cuscinetto in grado di proteggere l'area "naturale centrale" dall'antropizzazione che la circonda. 3) Corridoi ecologici cioè fasce di vegetazione o acquatiche in grado di collegare le Core Area tra loro e di permettere lo spostamento della fauna selvatica 4) Stepping Stone ossia punti di ristoro per la fauna come per esempio le siepi campestri e i maceri, piccole zone umide, ancora presenti nel nostro territorio che consentono la sosta e il ristoro alla fauna selvatica lungo il suo cammino verso le zone di migrazione 5) Restoration Zone o aree di ripristino dove la naturalità ha subito nel tempo delle modifiche e quindi sono necessari interventi di riqualificazione per riportare la biodiversità allo stato originario.

1 continua